

Circolo Basso Lario del Partito Democratico

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

Art. 1 – Validità e ambito di applicazione del Regolamento

Il presente Regolamento definisce le modalità di funzionamento del Circolo e dovrà essere adeguato per recepire tutti i futuri dispositivi organizzativi emanati dal livello nazionale, regionale e provinciale del Partito Democratico.

Le modifiche al Regolamento devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dei componenti del Coordinamento del Circolo.

Art. 2 - Denominazione e sedi del Circolo

Il Circolo, a cui fanno capo gli aderenti al Partito Democratico dei comuni di Maslianico, Cernobbio, Moltrasio, Carate Urio, Laglio, Brienno, Argegno, assume la denominazione "Circolo Basso Lario del Partito Democratico".

La sede provvisoria del circolo è stabilita in Maslianico, via Venti Settembre 37.

Su decisione del Coordinamento possono anche essere istituite sedi locali, per un più capillare radicamento sul territorio e per favorire autonome iniziative locali.

Art. 3 – Assemblea

L'Assemblea costituisce l'ambito di partecipazione in cui si definiscono le posizioni politiche del Circolo, sia di tipo generale che relative al proprio territorio, si eleggono gli organismi dirigenti e i delegati a rappresentare il Circolo, si indirizza la scelta di candidature a cariche istituzionali e amministrative.

Fino all'avvio delle modalità di adesione al PD, che saranno definite dallo Statuto nazionale, l'Assemblea è composta da tutti coloro che, all'atto della convocazione dell'Assemblea, abbiano ritirato l'attestato di fondatore/fondatrice del Partito Democratico.

In particolari occasioni possono essere indette Assemblee aperte con la partecipazione di tutti i cittadini che condividono i valori del Partito Democratico.

L'Assemblea è convocata dal Portavoce di norma almeno due volte l'anno e, comunque, tutte le volte che il Coordinamento ne ravveda la necessità, con un preavviso di almeno 10 giorni, assicurando il massimo di pubblicità e capillarità sulla sua convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Portavoce del Circolo o da un membro del coordinamento a ciò delegato, ovvero, in loro assenza, dal membro più anziano del Coordinamento presente. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti al momento della votazione. In tutti i casi di elezione di organi direttivi o rappresentanti ad organismi di partito o di candidati a cariche istituzionali o amministrative, la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea all'unanimità decida diversamente.

Art. 4 - Coordinamento

Il Coordinamento del Circolo è l'organo dirigente che assume, in armonia con gli indirizzi espressi dall'Assemblea, le decisioni politiche e operative.

Il Coordinamento del Circolo è composto dai 20 componenti eletti dall'Assemblea del 27 gennaio 2008 e dai componenti di diritto che soddisfano le condizioni previste dal regolamento provinciale. Alle riunioni del Coordinamento possono essere invitati, senza diritto di voto, componenti del Coordinamento provinciale e aderenti con particolari competenze rispetto agli argomenti all'ordine del giorno.

Il Coordinamento si riunisce su convocazione del Portavoce, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Coordinamento, con un preavviso di almeno 5 giorni. Le riunioni del Coordinamento sono presiedute dal Portavoce del Circolo, ovvero, in sua assenza, dal membro più anziano del Coordinamento presente. Per la validità delle delibere occorre la presenza, di almeno un terzo dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Verrà redatto un verbale delle decisioni del coordinamento, a cura di chi presiede, e ad esso verrà data adeguata pubblicità.

Art. 5 –Portavoce

Il Portavoce del Circolo assicura l'unità di gestione politica e organizzativa del Circolo, e lo rappresenta nei rapporti esterni, sulla base delle decisioni del Coordinamento. Garantisce il funzionamento operativo e lo sviluppo del Circolo promuovendo la partecipazione delle diverse realtà comunali su cui si estende il territorio del Circolo.

Il Portavoce viene eletto a maggioranza dei voti dei componenti del Coordinamento presenti, con eventuale ballottaggio tra i primi due candidati.

Art. 6 - Segreteria organizzativa

La Segreteria organizzativa coadiuva il Portavoce nell'esercizio del suo mandato, assicurando l'attuazione delle decisioni del Coordinamento e garantendo le attività operative ordinarie.

I componenti della Segreteria organizzativa, uno dei quali assume il ruolo di Tesoriere, vengono designati dal Coordinamento, su proposta del Portavoce, in modo da assicurare adeguate competenze e una equilibrata rappresentanza dei diversi ambiti territoriali.

I compiti ordinari della Segreteria Organizzativa, da svolgere anche in collaborazione con gli organi provinciali, sono, tra l'altro:

- assicurare la tenuta degli indirizzi di aderenti e simpatizzanti
- garantire una puntuale informazione agli aderenti e simpatizzanti
- gestire il sito internet del Circolo, in raccordo con il sito del PD provinciale di Como
- diffondere i documenti politici prodotti dal Circolo
- curare i rapporti con gli organi di informazione
- curare l'organizzazione di iniziative e incontri promossi dal Circolo
- supportare le azioni di allargamento della base degli aderenti
- assicurare il funzionamento operativo delle sedi locali del Circolo e sostenere le iniziative autonome locali
- raccogliere i contributi economici e predisporre il Bilancio annuale del Circolo.

Art. 7 – Gruppi di Progetto

Possono essere istituiti, su decisione del Coordinamento, Gruppi di progetto, di cui possono far parte anche componenti esterni al Coordinamento, per definire la posizione del Circolo su temi politici o per raggiungere obiettivi specifici di carattere organizzativo o di ampliamento delle adesioni. Ogni Gruppo. è coordinato da un Segretario, nominato dai componenti del Gruppo.

Per la propria finalità i Gruppi di progetto possono elaborare documenti e proposte e mantengono i rapporti con eventuali analoghe strutture a livello provinciale e con associazioni operanti sul territorio. Al fine di assicurarne la condivisione i documenti prodotti dai Gruppi di progetto devono essere approvati dal Coordinamento.